

Emoglobina giocata e diabete

## **LC n. 106/2017 – Il significato prognostico dell'HbA1c**

Notizia

Dagli studi NHANES (National Health and Nutrition Examination Survey) emergono i primi indizi che i livelli di emoglobina glicosilata (HbA<sub>1c</sub>), in quanto espressione del rischio metabolico, possano avere una relazione con la mortalità nella popolazione anziana, sia in presenza sia in assenza di diabete.

Studio

Nell'analisi sono stati inclusi 7.333 pazienti ultrasessantacinquenni di cui erano noti i valori di HbA<sub>1c</sub> e i dati di mortalità.

A un follow up mediano di 8,9 anni, si sono verificati 4.729 decessi (pari a un tasso di 73,7 per 1.000 anni-persona), 1.262 dei quali per cause cardiache, 850 per cancro e 2.617 per altre cause.

Rispetto ai diabetici in buon compenso (HbA<sub>1c</sub> <6,5%), la mortalità globale era maggiore nei diabetici con HbA<sub>1c</sub> 8-9% (hazard ratio: 1,6, p<0,001) o ≥9% (hazard ratio: 1,8, p<0,001).

Rispetto ai non diabetici con livelli di HbA<sub>1c</sub> del 5-5,6%, la mortalità globale era maggiore in quelli con HbA<sub>1c</sub> 5,7-6,4% (hazard ratio: 1,2, p<0,001) o ≥6,5% (hazard ratio: 1,3, p<0,001).

### **In pratica**

**Un buon compenso metabolico è un fattore determinante per la salute, in grado di migliorare l'aspettativa di vita. Un marcatore come l'emoglobina glicosilata può assumere quindi un valore aggiuntivo, che può essere predittivo della mortalità. Gli autori dello studio suggeriscono che vadano individuati obiettivi di compenso metabolico sulla base delle caratteristiche individuali, demografiche e cliniche.**

Bibliografia

Palta P, Huang E, et al. Hemoglobin A1c and mortality in older adults with and without diabetes: results from the National Health and Nutrition Examination Surveys (1988-2011). Diab Care 2017;40:453-60.